

PROVINCIA DI PIACENZA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E TERRITORIO, TRASPORTI, TURISMO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE ("VARIANTE PIAE 2017")

SEDUTA DEL 24.1.2018

VERBALE N. 1

Premesso che:

- la Provincia di Piacenza ha definito le scelte di pianificazione per il settore delle attività estrattive mediante un Piano infraregionale (denominato "PIAE 1993") approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012, che costituisce il Piano ad oggi vigente denominato "PIAE 2011";
- a seguito dello svolgimento del prescritto monitoraggio del PIAE vigente è stata approvata, con provvedimento del Presidente n. 84 del 5.8.2016, la Relazione sullo stato di attuazione del Piano relativamente al triennio 2013-2015, da cui sono emerse alcune esigenze di revisione relative principalmente alle previsioni quantitative (da ripianificare tenendo conto dei crescenti fabbisogni nel comparto delle sabbie industriali e del ridimensionamento dei fabbisogni dei restanti materiali);
- alcune parti dell'impianto normativo si sono rivelate non più attuali, specialmente dopo diverse norme di nuova introduzione, tra cui il riordino istituzionale operato con la legge n. 56/2014 e la L.R. n. 13/2015;
- sono state registrate alcune sollecitazioni e specifiche richieste di modifica e aggiornamento del Piano da parte di Associazioni e operatori del settore;
- questa Amministrazione ha ritenuto di aggiornare il PIAE vigente e adeguarlo al quadro evolutivo sopra delineato approvando, ai sensi della L.R. n. 20/2000, con provvedimento del Presidente n. 119 del 3.11.2017, il Documento preliminare per una Variante al suddetto Piano, denominata "PIAE 2017", costituito dai seguenti elaborati:
 - Documento preliminare
 - Quadro conoscitivo – Schede poli estrattivi per sabbie industriali
 - Quadro conoscitivo – Schede sistemazioni finali cave ultimate
 - ValSAT – Rapporto ambientale;
- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" consente, all'art. 76, comma 4, per determinati procedimenti di pianificazione in corso all'entrata in vigore della legge medesima (1.1.2018), tra i quali anche il Piano in argomento, l'ultimazione dei medesimi secondo la disciplina previgente;
- l'Amministrazione provinciale ha ritenuto di proseguire con l'iter procedurale delineato dalla previgente L.R. n. 20/2000 e pertanto ha sottoposto i documenti preliminari all'esame della Conferenza di Pianificazione prevista agli artt. 14 e 27, la cui prima seduta è stata convocata dal Presidente della Provincia per il giorno 24.1.2017 (nota n. 826 del 15.1.2018) con il seguente ordine del giorno:
 - adempimenti relativi all'apertura della Conferenza (verifica legittimazione dei partecipanti);
 - presentazione dei seguenti elaborati: Documento preliminare, Quadro conoscitivo e Valutazione preliminare della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT);
 - programmazione dei lavori;
- inoltre, al fine di garantire un'ampia condivisione del Quadro conoscitivo e di acquisire valutazioni e proposte in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nel Documento preliminare, si è scelto di svolgere la concertazione con le Associazioni economiche e sociali unitamente a quella con gli Enti territoriali e le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi coinvolti, pertanto convocando fin dalla prima seduta di Conferenza i sottoelencati soggetti:

- Regione Emilia-Romagna (Presidente; Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente; Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica; Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale; Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio)
- Comuni e Unioni di Comuni della provincia di Piacenza
- Province contermini (Parma, Lodi, Pavia, Cremona, Alessandria)
- Città Metropolitana di Genova
- Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
- Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
- Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia
- Azienda Unità Sanitaria Locale-U.O. Igiene Pubblica
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
- Consorzio di Bonifica di Piacenza
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po
- IRETI SpA
- Agenzia Interregionale per il fiume Po
- Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po
- Prefetto di Piacenza
- Comando VI Reparto Infrastrutture
- Comando I Regione Aerea – Ufficio Territorio e Patrimonio
- Provincia di Piacenza (Servizio Bilancio, Patrimonio e Acquisti; Servizio Personale e Affari Generali; Servizio Polizia Provinciale. Ufficio di Presidenza. Istruzione e Formazione. Pari Opportunità; Servizio Viabilità, Edilizia e Servizi Tecnologici)
- Confindustria
- Confapindustria Piacenza
- Legacoop
- Libera Associazione Artigiani
- Unione Provinciale Artigiani
- Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola e Media Impresa
- Confagricoltura – Unione Provinciale Agricoltori
- Coldiretti
- Confederazione Italiana Agricoltori
- Legambiente
- LIPU
- WWF
- Italia Nostra
- Associazione Ambiente e Lavoro Emilia-Romagna A.L.E.R.
- Corpo Guardie Ecologiche Volontarie (CPGEV; CPGEV Rangers)
- Organizzazioni sindacali (CGIL; CISL; UIL)
- Ordini professionali (Ingegneri; Geologi; Agronomi e Forestali; Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori; Geometri; Periti agrari; Agrotecnici).

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

l'anno 2018 (duemiladiciotto), il giorno 24 (ventiquattro) del mese di gennaio, alle ore 10:00, in Piacenza, presso la sala consiliare della Provincia, in via Garibaldi n. 50, sotto la presidenza del Consigliere provinciale dott. Luca Quintavalla, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di pianificazione per l'aggiornamento del vigente Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (Variante PIAE 2017). Presente il dott. Vittorio Silva, dirigente del Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive della Provincia di Piacenza, e i funzionari arch. Simona Devoti e dott. geol. Giovanna Baiguera del medesimo Servizio, rispettivamente referenti per gli aspetti tecnici e di valutazione ambientale strategica della Variante. Le funzioni di segreteria sono state svolte dalla dott.ssa Elena Visai. Sono risultati presenti, in rappresentanza di Enti, Amministrazioni ed Associazioni convocate:

- Massimo Romagnoli e Marcello Nolè, funzionari della Regione Emilia-Romagna – Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
- Roberto Buschi, geologo della Provincia di Piacenza – Servizio Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive
- Gianluca Bergonzi, responsabile Servizio Urbanistica del Comune di Monticelli d'Ongina

- Angelo Ghillani e Andrea Fornasari: rispettivamente Sindaco e responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Gossolengo;
- Giuseppe Bongiorno: funzionario dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po
- Raffaele Veneziani e Enrica Sogni: rispettivamente Sindaco e responsabile del Servizio Urbanistica, Ambiente ed Edilizia Privata del Comune di Rottofreno
- Emanuele Emami e Paolo Cremona: rispettivamente Vicesindaco e responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Urbanistica e Ambiente del Comune di Villanova sull'Arda
- Stefano Porta e Michele Zanelli: rispettivamente tecnico e responsabile dell'Area Lavori Pubblici dell'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale
- Lorenzo Panelli: funzionario del Consorzio di Bonifica di Piacenza
- Raffaella Cottini e Lina Bardetti: rispettivamente responsabile e addetto amministrativo del Servizio Urbanistica e Ambiente del Comune di Castell'Arquato
- Marina Mezzadri: assessore Politiche ambientali, Urbanistica, Territorio, Qualità urbana del Comune di Rivergaro
- Taziano Giannessi, Mariella Piccoli, Claudio Mancioffi: rispettivamente dirigente e tecnico del Servizio Pianificazione Urbanistica; Assessore all'Ambiente, Parchi, Commercio e Protezione Civile del Comune di Piacenza
- Andrea d'Antonio e Canzio Marchesi: rispettivamente responsabile Settore tecnico e Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Sarmato
- Patrizia Calza e Natalino Foletti: rispettivamente Sindaco e responsabile Servizio Urbanistica e Ambiente del Comune di Gragnano Trebbiense
- Margherita Cantini: tecnico Servizio Sistemi ambientali dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia
- Stefano Baldini: P.O. Tecnica dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po
- Mirella Delli: responsabile Ufficio tecnico, Edilizia, Urbanistica del Comune di Agazzano
- Giovanni Rivaroli: presidente della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola e Media Impresa
- Emanuela Torrigiani: presidente dell'Ordine degli Agronomi e Forestali di Piacenza
- Angelo Modenesi e Luigi Gatti: Legambiente
- Vittorio Barberis: CPGEV Piacenza
- Carlo Zazzali: presidente del Collegio dei Periti Agrari di Piacenza
- Diego Adorni e Gabriele Cignatta: Legacoop Piacenza
- Guido Libelli: Confapindustria Piacenza
- Romano Romanini: delegato LIPU
- Giovanni Morini: responsabile economico di Coldiretti
- Stefano Riva, Filippo Lusignani e Claudio Bassanetti: Confindustria

Dopo la verifica della legittimità dei partecipanti in rappresentanza delle Amministrazioni, degli Enti e delle Associazioni convocate, ha aperto la seduta il Presidente della Conferenza di Pianificazione, dott. Luca Quintavalla, dando il benvenuto e ringraziando tutti gli intervenuti.

Il Presidente Quintavalla ha introdotto l'oggetto della Conferenza, quindi la Variante al vigente PIAE 2011, quale esigenza di aggiornamento di un Piano che aveva a suo tempo riformulato la pianificazione provinciale in materia. Tale esigenza fa riferimento a due principali aspetti: da un lato gli esiti del prescritto monitoraggio al Piano, così come emersi dalla Relazione relativa al monitoraggio per il triennio 2013-2015, dall'altro le modifiche normative e in termini di competenze istituzionali che nel frattempo sono intervenute. Nello specifico infatti, le previsioni del PIAE 2011 sono state attuate solo in piccolissima parte a causa anche della situazione di crisi economica che ha investito il Paese negli anni scorsi e pertanto, con i meccanismi di decadenza del Piano, di fatto sono ormai estraibili pochissimi quantitativi; in tal senso la Variante in discussione non prevede nuovi quantitativi né nuovi poli, ad eccezione del settore delle sabbie ad uso industriale che, in controtendenza, ha visto un forte sviluppo dovuto agli investimenti delle imprese locali che si sono altamente specializzate e hanno puntato sulla innovazione tecnologica, quindi la Variante in esame si propone di corrispondere alle prospettive di sviluppo di questo settore. Neppure per il settore sabbie comunque si prevedono nuovi poli né allargamenti dei perimetri di quelli esistenti ma un incremento delle potenzialità estrattive dei poli esistenti, sostanzialmente ripristinando il dimensionamento inizialmente previsto dal Piano vigente. Questo per altro va nella direzione indicata dalla Regione, che ha individuato cinque settori su cui puntare per il futuro sviluppo economico e l'innovazione tecnologica; tra i quali anche l'edilizia e le costruzioni entro cui ricade la filiera delle sabbie. Per quanto concerne il secondo aspetto che ha motivato l'attuale proposta di Variante al PIAE in esame, quindi la necessità di adeguamento della pianificazione al nuovo quadro normativo e istituzionale, ci si pongono i seguenti obiettivi: adeguare il Piano ai fabbisogni effettivamente espressi dal mercato attraverso la revisione dei meccanismi di decadenza che tengano conto, anche, della soppressione della Commissione Tecnica

Infraregionale per le Attività Estrattive (CTIAE) e dei tempi e modalità richieste dalle procedure di VIA; riflettere sulle previsioni di sistemazioni finali e a verde delle aree di cava; adeguare le previsioni ai contenuti del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Occorre inoltre riflettere sulle previsioni del vigente Piano in tema di bacini ad uso irriguo che, per la gran parte, non sono stati attuati.

Il Presidente sottolinea quindi l'importanza della partecipazione di tutti gli Enti, Amministrazioni ed Associazioni coinvolte in questo processo di Variante al PIAE e sollecita la formulazione di contributi ed osservazioni al fine di una proficua concertazione e condivisione. Passa quindi la parola al dott. Vittorio Silva, dirigente del competente Servizio provinciale.

Il dott. Silva specifica innanzitutto che la Variante PIAE 2017, oggetto della Conferenza, si basa sul Documento preliminare approvato con provvedimento del Presidente della Provincia n. 119 del 3.11.2017. Viene presentato, con l'ausilio di slides (agli atti della Conferenza), il calendario dei lavori della Conferenza che prevede le seguenti sedute:

- 24.1.2018: seduta odierna di presentazione della proposta di Piano e del documento di ValSAT;
- 21.2.2018: termine per la presentazione di contributi e proposte da parte dei partecipanti alla Conferenza e dei portatori di interesse;
 - 7.3.2018: seduta di presentazioni e valutazione dei contributi e proposte;
 - 28.3.2018: seduta conclusiva.

Il dott. Silva informa che l'iter procedurale per l'approvazione della Variante in argomento segue quanto previsto all'art. 27 della previgente L.R. n. 20/2000, in quanto l'Amministrazione provinciale ha scelto questa modalità che è consentita dalla nuova legge urbanistica regionale n. 24 del 21.12.2017 per quei procedimenti di pianificazione che sono stati avviati prima dell'entrata in vigore della nuova legge, e pertanto le fasi sono: approvazione Documento preliminare (già avvenuta); Conferenza di Pianificazione; adozione della Variante con deposito e pubblicazione; riserve regionali e osservazioni; controdeduzione a rive osservazioni; intesa; approvazione della Variante. Viene chiarito che la proposta di Variante in esame intende, di fatto, ripristinare la valenza del Piano vigente, ristabilendo quindi un nuovo orizzonte temporale decennale. Vengono riprese le ragioni che hanno spinto l'Amministrazione verso l'attuale proposta di Variante al PIAE e pertanto vengono spiegati in dettaglio i sette obiettivi che la Variante si pone, inerenti:

- l'adeguamento delle norme di Piano alle novità legislative;
- il riconoscimento dei nuovi fabbisogni di sabbie industriali;
- il dimensionamento del fabbisogno per gli altri settori merceologici considerati dal Piano, anche attraverso i meccanismi di decadenza;
- la realizzabilità dei bacini idrici ad uso irriguo in relazione alle previsioni estrattive;
- la normativa di Piano inerente le opere di sistemazione finale a verde;
- l'agevolazione del recupero dei rifiuti inerti;
- il perfezionamento del Piano di monitoraggio attraverso la modicità, anche, di alcuni indicatori scarsamente significativi.

Per quanto concerne le sabbie industriali, ci si è soffermati su tre possibili scenari di fabbisogno per il prossimo decennio, spiegando che la Variante al Piano si è infine attestata sullo scenario prudenziale che prevede un trend di crescita del 3% (pari a 14.150.000 mc).

Relativamente alle modalità di svolgimento della Conferenza di Pianificazione, il dott. Silva ha ricordato che è stata una scelta dell'Amministrazione quella di convocare i portatori di interesse contemporaneamente ai partecipanti alla Conferenza di Pianificazione propriamente detta (Enti ed Amministrazioni), invitandoli sin dalla seduta di apertura della Conferenza, perchè si è ritenuto più efficace e proficuo un coinvolgimento integrato di tutte le parti interessate a vario titolo dal tema della pianificazione delle attività estrattive. Ha precisato che tutti saranno nuovamente invitati alla seduta del 7 marzo per le valutazioni dei contributi, mentre alla seduta conclusiva del 28 marzo parteciperanno solo i componenti effettivi della Conferenza (Enti e Amministrazioni) i quali saranno anche chiamati a firmare il verbale conclusivo. Ha inoltre rimesso alla valutazione della Conferenza la richiesta pervenuta da Legambiente relativa alla possibilità di svolgere le prossime sedute in orario pomeridiano per agevolare la partecipazione dei portatori di interesse, mentre, rileva Silva, da Enti ed Amministrazioni perviene di norma una richiesta in senso opposto e quindi di svolgere le riunioni in orario antimeridiano.

Infine, il dott. Silva ha ricordato che le slides utilizzate dai vari relatori nel corso della seduta sono scaricabili dal sito web istituzionale (percorso: Territorio --> PIAE --> Varianti al PIAE in corso); ha quindi ringraziato e passato la parola all'arch. Simona Devoti del Servizio provinciale dal medesimo diretto.

L'arch. Devoti è intervenuta illustrando (con l'ausilio di slides, agli atti della Conferenza) il documento preliminare di ValSAT che accompagna il Documento preliminare della Variante PIAE 2017 in esame.

Ha innanzitutto ripreso il significato della Valutazione ambientale di piani e programmi prevista dalla Direttiva 42/2001/CE, i temi-chiave di tale valutazione (valutazione preventiva, consultazioni, parere motivato, monitoraggio) e le sei fasi in cui questa si svolge (analisi componenti ambientali e obiettivi; valutazione di

coerenza interna; quantificazione bisogni e verifica dell'alternativa zero; valutazione alternative; valutazione di coerenza esterna; monitoraggio effetti). L'arch. Devoti si è quindi soffermata su come le singole fasi si declinino nella valutazione della Variante PIAE 2017 posta all'attenzione della Conferenza, operando anche un confronto con la valutazione effettuata sul PIAE vigente. Al proposito ha evidenziato come le innovazioni tecnologiche messe in campo negli ultimi anni dagli operatori del settore abbiano consentito di minimizzare gli effetti sull'ambiente e di ridurre la produzione di rifiuti, con ciò favorendo un positivo esito dell'analisi di coerenza interna della Variante.

Relativamente alla fase 3, la ValSAT della Variante propone una generica alternativa sabbie proprio per rispondere al fabbisogno di sabbie industriali manifestato dagli operatori del settore in considerazione delle richieste di mercato e la pone a confronto con l'alternativa zero, valutando, per entrambe, gli effetti sui sistemi socio-economico e ambientale e naturale. In particolare, per quanto concerne il punto della fase 4 inerente la valutazione preliminare della propensione al potenziamento dei poli per sabbie ad uso industriale esistenti, l'arch. Devoti ha spiegato i criteri e quindi la scelta di determinati poli piuttosto che altri i quali, appunto, sono poi diventati oggetto della Variante in esame (Polo 42 e Polo 43 in Comune di Piacenza; Polo 1 nei Comuni di Villanova sull'Arda e di Castelvetro Piacentino; Polo 3 nel Comune di Monticelli d'Ongina).

Ha inoltre chiarito che le fasi 5 e 6 non vengono sviluppate ora in quanto le azioni specifiche della Variante verranno definite nel merito proprio con il contributo della Conferenza. Verrà costruita una matrice di azioni che verrà confrontata con gli obiettivi posti dalla Variante e ne verrà fatta una valutazione di sostenibilità territoriale e ambientale; verrà inoltre predisposta una scheda per le azioni di mitigazione e di compensazione ambientale e una relazione relativa alle conseguenze in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 e Nox del Piano (come richiesto dalla PAIR 2020). Infine, il documento di ValSAT che verrà portato in adozione con la Variante, sarà corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio di incidenza. Ha quindi concluso ringraziando per l'attenzione.

Riprende la parola il dott. Silva il quale rammenta il termine del 21 febbraio per la presentazione di contributi ed osservazioni, i quali saranno poi presentati e valutati nella seduta del 7 marzo, e invita chi già volesse ad intervenire in questa sede.

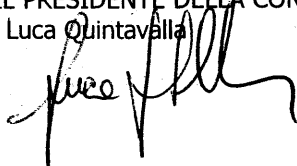
Prende la parola il geom. Enrica Sogni, responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Rottofreno, la quale chiede che le norme della Variante PIAE 2017 in esame possano prevedere una garanzia fideiussoria per i recuperi naturalistici degli impianti fissi di lavorazione inerti.

Il dott. Silva risponde che verrà sicuramente valutato e intanto di far pervenire un contributo scritto in tal senso da parte del Comune.

Non registrandosi alcun altro intervento, il Presidente scioglie la seduta ringraziando i partecipanti per i loro contributi alla discussione.

Vengono depositati tra i documenti della Conferenza gli atti di delega e le slides utilizzate per l'illustrazione degli argomenti trattati.

F.to IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
dott. Luca Quintavalla



F.to LA SEGRETARIA DELLA CONFERENZA
dott.ssa Elena Visai

